

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665550
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTN - Denominazione /dedicazione	Altare di S. Biagio

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Biagio/ Madonna col Bambino
------------------------	---------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI

PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1523
DTSF - A	1527
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Fancelli Pandolfo
AUTA - Dati anagrafici	/ 1526
AUTH - Sigla per citazione	00000549
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Stagi Stagio
AUTA - Dati anagrafici	1496 ca. / 1563
AUTH - Sigla per citazione	00002078
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	5.35
MISL - Larghezza	2.80
MISP - Profondità	0.40
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	L'altare, di piccole dimensioni, è costituito da due colonne su plinti

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>che sostengono l'architrave e il timpano; le superfici dei marmi sono ornate da putti reggicartella, festoni, mascheroni, sfingi, uccelli, delfini, cornucopie, vasi e girali, insieme a immagini quali il pellicano con i piccoli e la fenice sul rogo, simboli dell'Incarnazione e della Resurrezione di Cristo; la Madonna col Bambino fra teste di angioletti decora la lunetta superiore e la statua di S. Biagio, in abiti vescovili e con il pettine dei cardatori, simbolo del martirio, occupa la nicchia centrale.</p>
DESI - Codifica Iconclass	<p>NR (recupero pregresso)</p>
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>Personaggi: Madonna; Bambino; San Biagio. Figure: angeli. Attributi: (San Biagio) abiti vescovili; pettine dei cardatori. Oggetti: libro.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'altare è impostato secondo un'architettura e un repertorio decorativo ancora quattrocenteschi. È con l'ascesa di Giovan Battista Papponi a Operaio della Primaziale nel 1523 che il nome di Pandolfo Fancelli inizia a figurare nei documenti dell'archivio del Duomo, proprio per l'esecuzione dell'altare in esame, del capitello per il cero pasquale (cfr. scheda 00001495) e di due colonne con capitello per due Angeli cerofori (cfr. schede n. 00001972 e 00001973). Sono gli anni in cui lo scultore è chiamato, insieme a Girolamo da Carrara detto il Rossimino, a realizzare anche l'altare della Madonna del Latte nella chiesa di Santa Maria della Spina e di "uno edificio ovvero lavoro" che doveva essere posto davanti al coro della chiesa di San Francesco, presumibilmente un altare oggi non più esistente (CASINI 1992, pp. 88 ss.). Pandolfo, dopo il periodo giovanile trascorso in Spagna insieme allo zio Domenico -quest'ultimo autore dei monumenti funebri dei Re Cattolici Fernando e Isabella nella Capilla Real di Granada e del principe Juan ad Avila (MIGLIACCIO 1992, pp. 105-110)- giunse nel 1519 a Carrara come aiutante di Bartolomé Ordofiez, e qui legò con scultori attivi a Pietrasanta, quali Donato Benti e Lorenzo e Stagio Stagi (Russo 1992, pp. 33-71): alla morte del Fancelli, avvenuta nel 1526, il primo sottoscrisse la stima dell'altare per la parte dello scultore defunto; il secondo, invece, anche nella veste di continuatore dei lavori, stimò le parti da lui stesso realizzate. Tuttavia nei registri non sono distinti gli elementi scolpiti da Pandolfo e da Stagio. Siamo, comunque, dell'avviso che l'insieme spetti al Fancelli: la tipologia quattrocentesca trova infatti un rimando nell'opera sansoviniana in Santo Spirito a Firenze e nel monumento Basso in Santa Maria del Popolo a Roma (CASINI 1987, pp. 164, 168, 170). La tipologia rispetta, inoltre, quelle che erano state le indicazioni fornite nel 1485 a Matteo Civitali per l'erezione di ventidue altari, la cui impresa si fermò dopo la realizzazione del primo esemplare. Pandolfo non lavorò da solo: oltre a Stagio, presero parte all'opera alcuni scalpellini (Giorgio, Giampaolo, Simone da Pietrasanta, Simone il Mantovano). Al maestro si riconoscono le parti più consistenti: agli ornati aggiungiamo anche la lunetta con la Madonna col Bambino e soprattutto la statua di S. Biagio. Secondo Abbate (1992, p.139) i tratti fisionomici del vescovo rimandano al viso dell'evangelista Giovanni nella tomba Cicara nella chiesa dei Santi Severino e Sossio a Napoli, eseguita con ogni probabilità da Andrea Ferrucci, le cui sculture erano note al Fancelli; le parti decorative mostrano, invece, strette affinità con quelle del sepolcro di Andrea Bonifacio, anch'esso collocato nella chiesa napoletana, opera di Bartolomé Ordofiez. Per questo motivo l'altare di S. Biagio a Pisa costituisce un'importante testimonianza del crocevia della scultura di primo Cinquecento tra la Spagna e Carrara, tra la Versilia e Pisa, tra Firenze e Napoli, e della collaborazione e dei rapporti tra gli scultori attivi in quelle aree.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0043

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 164, 168, 170

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88 ss.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Migliaccio L.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 105-110

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Russo S.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Abbate F.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	p. 139

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 465-466
BIBI - V., tavv., figg.	v. I figg. 931-932

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casini C.

BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 268
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Tarantino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Santerini E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)